



Per cinque giorni annegati nel cioccolato

Dal 19 al 23 novembre torna Cioccoshow

di SARAH BUONO

IGOLOSI possono iniziare a leccarsi i baffi. Dal 19 al 23 novembre ritorna in città Cioccoshow, l'appuntamento più dolce e gustoso dell'anno. Per la quarta edizione, patrocinata anche dalla Regione Emilia Romagna, si attendono 250 mila visitatori e sono già pronti ben 250 quintali di cioccolato artigianale. La manifestazione sarà dislocata, dopo l'approvazione di una settimana fa della Soprintendenza, tra piazza Maggiore, via Orefici, piazza Galvani e Re Enzo per un totale di oltre 100 espositori provenienti da ogni regione. Stiano tranquille le mamme memori del 'grande' omaggio fatto l'anno scorso all'attore porno Rocco Siffredi. Gli organizzatori hanno specificatamen-

te inserito una clausola ad hoc: no a produzioni che possano offendere, è il caso di dirlo, il buon gusto comune. Agli amanti del proibito, e previa richiesta, verrà messo a disposizione uno stand al chiuso rigorosamente vietato ai minorenni. Tra gli enti promotori figurano il Cna Bologna, la Coldiretti e l'Associazione dei Maestri Cioccolatieri

LA NOVITA'

Dopo le polemiche stand appartati per chi produce dolci 'porno'

CiocchinBò. Non ultima, la Camera di Commercio, rappresentata dal Presidente Bruno Filletti: «È un'occasione vivace che distingue la città. Il cioccolato mette allegria e gioia, un ottimo modo di prepararsi al Natale». Maria Cristina Santandrea, Assessore al Turismo, evidenzia il valore economico dell'evento: «In un momento di crisi, questa è musica per il palato. Un'operazione di marketing riuscita che lancia il

brand Bologna. Uno dei punti forti sarà il laboratorio per bimbi in cui si insegnerà la grande qualità del nostro artigianato alimentare».

Giuseppe Sartoni, presidente di CiocchinBò, punta in alto: «È la manifestazione italiana più importante per il cioccolato artigianale. Le grandi industrie sono presenti dappertutto, questa è diversa. Il mio sogno è che Bologna diventi la capitale europea del cioccolato». In quest'ottica di internazionalizzazione parteciperà infatti anche una delegazione della Costa d'Avorio mentre è ancora in fase di conferma la presenza dell'Associazione Maitre Chocolatiers Coeur du Chocolat francese. Imperdibile la gara di domenica in cui i maestri cioccolatieri si scontreranno per creare il miglior cioccolatino dolce/salato. In palio 25 kg di cioccolato professionale. Pronta l'assessore Santandrea: «Voglio stare in giuria!»

L'UNITÀ 28/10/2008

Torna la fiera dolce Dal 19 novembre c'è il «Cioccoshow»

■ Torna il *Cioccoshow*, promosso da Cna, Associazione maestri cioccolatieri CiocchinBo insieme a Camera di Commercio e Coldiretti. Dal 19 al 23 novembre dolce richiamo in piazze e strade del centro con stand, laboratori artigianali e degustazioni,

con 250 quintali di delizie. «Dopo il grande successo delle scorse edizioni - spiega Giuseppe Sartoni, Presidente di CiocchinBo - ci prepariamo ad un'affluenza di 250 mila visitatori, che potranno godere di speciali convenzioni con 52 alberghi del territorio. Tra gli artigiani cioccolatieri aspettiamo numerose presenze straniere, tra cui una delegazione della Costa D'Avorio, maestra nella produzione di cacao». Info. www.cioccoshow.it. **Aura Tiratongo**

Per evitare lo "scandalo" dello scorso anno le creazioni a luci rosse saranno confinate in appositi spazi

Cioccoshow con gli stand vietati ai minori

LA RASSEMBLEA

MICOL LAVINIA LUNDARI

E' PASSATO quasi un anno ma le risatine e le polemiche, anche se appena accennate, non si sono ancora spente. Della terza edizione del Cioccoshow il protagonista involontario fu Rocco Siffredi e la rappresentazione della sua unicità sotto forma di cioccolatino; per scongiurare che anche quest'anno, dal 19 al 23 novembre in piazza Maggiore e nelle strade vicine, si consumi un piccolo, seppur dolcissimo, scandalo, gli organizzatori, l'associazione CiocchinBo e il Comune, hanno pensato di mettere un freno alla fantasia dei maestri cioccolatieri: niente dolci dalla forma oscena oppure offensiva negli stand aperti alle famiglie e a tanti bambini. Ma per chi fa della satira sessuale la chiave del successo della propria



Lo stand del Cioccoshow dell'anno scorso

produzione artigianale e non vi può rinunciare sono pronte le soluzioni alternative: «Luoghi isolati per acquisti particolari», li ha definiti l'assessore al Commercio Cristina Santandrea, ovvero stand distanti dalla folla, rigorosamente vietati ai più piccoli. Una via d'uscita ancora da definire perché l'assenso della Soprintendenza per questa manifestazione è arrivato solo pochi giorni fa.

Quarta edizione della rassegna dedicato al cacao e alle sue trasformazioni culinarie che vuole rendere Bologna «la capitale europea del settore». Perugia e Torino sono i forti avversari da combattere, ma Cioccoshow presenta ottimisticamente numeri in crescita. Il primo anno furono 80mila i visitatori, nel 2007 tre volte tanto; nel 2005 i bolognesi comprarono 42 quintali di cioccolato, l'anno scorso ben 270 quintali.

SEGUE A PAGINA II

CIOCCOSHOW CON GLI STAND...

MICOL LAVINIA LUNDARI

(segue dalla prima di cronaca)

OLTRE cento le aziende presenti, per un terzo provenienti dalla regione e le restanti dalle altre patrie italiane del cioccolato, il Piemonte, la Toscana e la Sicilia; tra piazza Maggiore, piazza Re Enzo, piazza Galvani e via Orefici per la prima volta anche l'incontro con una delegazione straniera, proveniente dalla Costa d'Avorio. Incontri riservati agli addetti al settore ma anche laboratori pensati per i bambini.

Non è difficile immaginare che una grande massa di gente correrà ancora una volta per acquistare dolci e prelibatezze o anche solo maliziosamente per ricercare il cioccolatino dello scandalo, quello ispirato alle virtù di Sifredi.

Nelle passate edizioni è andato al Cioccoshow sicuramente il segretario bolognese della Lega Nord Manes Bernardini, che infatti figura in primo piano in una delle immagini di presentazione della kermesse consegnate ieri alla stampa, con il suo sacchetto pieno zeppo di cioccolato. Un testimonial involontario di cui nessuno in Comune evidentemente si era accorto.

La fiera Dal 19 al 23 novembre torna la kermesse: vietati i dolci con forme hard. Attesi in 250 mila

Cioccoshow, séparé per l'area a luci rosse

Corriere di BOLOGNA 28/10/2008



270 quintali di cioccolata

Più di 100 gli espositori annunciati per il cioccoshow, 270 i quintali di cioccolata

Fondente, gianduia, in praline, e anche malizioso e vietato ai minori: è il cioccolato del Cioccoshow, che dal 19 al 23 novembre riempirà di delizie il centro cittadino. La manifestazione promossa da Cna Bologna, dall'associazione dei maestri cioccolatieri CiocchinBò con la Camera di Commercio e Coldiretti, dedicata alla produzione artigianale di cioccolata è giunta alla quarta edizione con numeri importanti: 270 quintali di cioccolata, più di 100 espositori e 250mila visitatori stimati, ed ora mira a fare di Bologna «la capitale europea della cioccolata», ha detto Giuseppe Sartoni di CiocchinBò,

presentando l'iniziativa che quest'anno ha come slogan «Bologna la ghiotta», a cui si potrebbe aggiungere «e pudica»: per ovviare alle polemiche divampate nella scorsa edizione a causa di uno stand che esponeva una riproduzione in cioccolata delle grazie anatomiche di Rocco Siffredi, noto attore di film hard, si è deciso di vietare per regolamento l'esposizione di prodotti che possano offendere la pubblica sensibilità, e se ci fossero espositori desiderosi di esporre simili manufatti «Allestiremo uno stand chiuso, non accessibile a tutti, magari in un palazzo del centro», ha specificato Sartoni, sot-

tolineando che a tutt'oggi non sono pervenute richieste del genere.

La kermesse sarà un palcoscenico del gusto, tra laboratori, degustazioni, ed un concorso per il migliore cioccolatino dolce-salato. Ospite una delegazione della Costa d'Avorio, tra i maggiori produttori di cacao e l'associazione francese *Coeur de Chocolat*.

Il programma dettagliato verrà diffuso più avanti «perché abbiamo avuto l'autorizzazione dalla soprintendenza ai Beni architettonici solo la settimana scorsa», ha aggiunto Fabio Giovannini della Cna.

Barbara Carrozzini

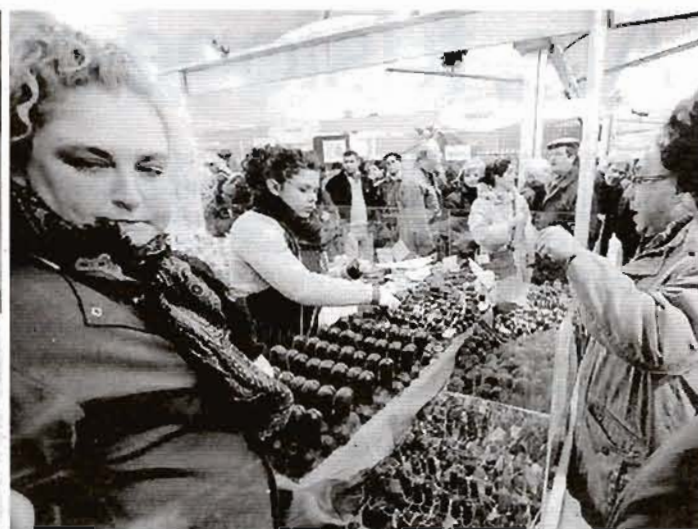
Cioccolato e provocazione

■ Dal 19 novembre ritorna la fiera. P. 26



PIAZZA MAGGIORE. IN ARRIVO 250 QUINTALI DEL "CIBO DEGLI DEI"

FOTO: E Polis



Cioccolato ed erotismo così la fiera corre ai ripari

L'anno scorso fu scandalo per i dolci a forma di fallo maschile. E adesso il Cioccoshow riparte con una sala separata solo per adulti: "dark room" riservata alle creazioni di artigiani del gusto molto originali. Dal 19 al 23 novembre. **di Daniele Guido Gessa**

Per tutti i tipi di peccato, non solo di gola: un anno è passato e torna il Cioccoshow. La fiera che l'anno scorso portò in piazza Maggiore e dintorni 280mila persone giunge così alla sua quarta edizione. Dal 19 al 23 novembre verranno messi in vendita 250 quintali di cioccolata artigianale, cento gli espositori. E il Cioccoshow sembra portare bene alle vendite di questa prelibatezza. Nel 2008, a Bologna, si è smerciato il quattro per cento in più del "cibo degli dei". Ma gli scandali, quest'anno, saranno banditi dalla cinque giorni. Molti ancora ricorderanno in città le polemiche per i cioccolati a

forma di Rocco Siffredi come natura l'ha fatto, subito ribattezzati "cioccosiffredi". Ecco: confermata la presenza del laboratorio artigianale che l'anno scorso li mise in vendita, quest'anno l'organizzazione del Cioccoshow ha pensato a spazi separati per gli operatori che vogliono offrire cioccolatini dalle forme "bizzarre".

SPAZI MAGARI vietati ai minori, ai quali accedere sapendo a che cosa si va incontro. Insomma, una sorta di "dark room" del cioccolato, uno spazio per i peccati di ogni genere, non solo di gola. Quest'anno il Cioccoshow è organizzato da Cna Bologna, dall'associazione

Il 36 per cento degli espositori è di Bologna ma ci sarà anche un gemellaggio inedito con la Costa D'Avorio

► Dolci di cioccolato esposti alla fiera. In alto a destra alcuni dei "falli di cioccolato" che fecero scandalo

dei maestri cioccolatieri CiocchinBo, dalla Camera di Commercio e da Coldiretti. L'organizzazione dell'evento è curata da BF Servizi, del Gruppo BolognaFiere. Finalmente la manifestazione ha ottenuto il patrocinio anche della Regione Emilia Romagna, oltre a quelli già conseguiti, nei precedenti anni, dalla Provincia e dal Comune di Bologna. Tra gli artigiani cioccolatieri, la presenza più numerosa è quella di Bologna e della regione, il 36 per cento del totale degli espositori. E l'edizione di quest'anno ospiterà anche una delegazione della Costa d'Avorio e avvierà un gemellaggio con la Francia, accogliendo l'associazione "Maitre chocolatière co-

eur du chocolat". CiocchinBo sta inoltre lavorando con la Camera di Commercio di Margherita per esportare il Cioccoshow anche dai nostri cugini francesi. «Questa è un'iniziativa nella quale le associazioni di categoria credono molto - ha spiegato in conferenza stampa Fabio Giovannini, vice presidente di Cna Bologna - anche un'occasione per la città di mettersi in vetrina. Gli espositori sono sempre di più e vengono sempre da più lontano».

ANCHE Bruno Filetti, presidente della Camera di Commercio, ieri ha rivelato la sua grande passione per il cioccolato, «che - ha detto - è nelle sintonie di ciascuno di noi. Il cioccolato è alimento, ghiottoneria, vizio, passione». E, perché no, anche turismo. «Proprio in questi giorni - ha continuato Filetti - stanno atterrando in città i primi voli Ryanair. Ecco, non dobbiamo aspettare che i turisti arrivino da soli, dobbiamo offrire opportunità». Guido Gennari, amministratore delegato di BF Servizi, ha annunciato che il 23 novembre si terrà il concorso per il miglior cioccolato dolce e salato e che «cinquantadue hotel cittadini hanno messo in vendita pacchetti di soggiorno ad hoc per il Cioccoshow». ■